

Cna chiede la mappatura delle spiagge per una Bolkestein capace di distinguere

Aree da destinare a nuove concessioni e altre da garantire agli attuali titolari

CESENATICO

Cna Balneari chiede «un tavolo di confronto con il governo per evitare l'applicazione della direttiva Bolkestein, attraverso una mappatura delle concessioni che rilevi distingue tra spiagge per nuove iniziative imprenditoriali e quelle dove garantire la continuità aziendale agli attuali titolari di stabilimenti balneari». L'obiettivo è «sospendere il termine di scadenza delle attuali concessioni, fissa-

to al 31 dicembre prossimo».

Marco Lucchi, responsabile di Cna Turismo e Commercio Forlì-Cesena, sottolinea che serve «la giusta e necessaria informazione sul grado, molto ampio, di disponibilità della "risorsa spiaggia" attualmente presente in Italia. Questa mappatura consentirebbe al potere esecutivo e legislativo di attuare un'analitica riforma del demanio marittimo, fluviale e lacuale a finalità turistica. La riforma potrà così contemplare una programmazione per il rilascio di nuove concessioni, in adesione ai principi comunitari per lo sviluppo del mercato, e i criteri di stabilità per gli attuali rapporti concessori da non assog-

gettare alla direttiva Bolkestein, in quanto precedenti al recepimento della stessa nel nostro ordinamento».

Laura Navacchia, responsabile di Cna Forlì-Cesena-Area Est Romagna, ritiene «fondamentale salvaguardare gli attuali rapporti concessori che hanno contribuito, con l'eccellenza dei servizi offerti, al rilancio complessivo del turismo, stabilendo anche un patto implicito con gli imprenditori del nostro territorio che sono nella volontà di investire per valorizzare ulteriormente l'offerta turistica, ma rischiano di essere "bloccati" dall'attuale incertezza, che non possiamo permetterci».